

Consorzio Servizi della Val Cavallina

CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA
(Provincia di Bergamo)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019

Consorzio Servizi della Val Cavallina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

DELL'ENTE Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

4.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Premessa

Come noto, il Consorzio è stato costituito ormai oltre 10 anni orsono in un contesto politico e socioeconomico molto diverso dall'attuale, in funzione di un progetto di associazionismo degli enti locali del territorio che nel frattempo si è trasformato profondamente.

Anche il contesto normativo da allora ha conosciuto importanti cambiamenti, di cui la testimonianza più evidente è la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 33/2019, che ha appunto dichiarato incostituzionale l'articolo 14, comma 28, del DL 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) nella parte in cui non prevede la possibilità, in un contesto di Comuni obbligati e non, di dimostrare, al fine di ottenere l'esonero dall'obbligo, che a causa della particolare collocazione geografica e dei caratteri demografici e socio-ambientali, del Comune obbligato, non sono realizzabili, con le forme associative imposte, economie di scala e/o miglioramenti, in termini di efficacia ed efficienza, nell'erogazione dei beni pubblici alle popolazioni di riferimento.

Nel dichiarare l'illegittimità costituzionale della normativa impugnata, la Corte ha avuto modo di rilevare come, gli interventi statali in materia di coordinamento della finanza pubblica che incidono sull'autonomia degli Enti territoriali debbano svolgersi secondo i canoni di proporzionalità e ragionevolezza dell'intervento normativo rispetto all'obiettivo prefissato.

Per la Corte, infatti, La previsione generalizzata dell'obbligo di gestione associata per tutte le funzioni fondamentali (ad esclusione della lett. l del comma 27) scontrerebbe in ogni caso un'eccessiva rigidità, al punto che non consentirebbe di considerare tutte quelle situazioni in cui, a motivo della collocazione geografica e dei caratteri demografici e socio ambientali, la convenzione o l'unione di Comuni non sono idonee a realizzare, mantenendo un adeguato livello di servizi alla popolazione, quei risparmi di spesa che la norma richiama come finalità dell'intera disciplina.

A giudizio della Corte, la norma del comma 28 dell'articolo 14 del DL n. 78 del 2010, pretende di avere applicazione anche in tutti quei casi in cui:

- a) non esistono Comuni confinanti parimenti obbligati;
- b) esiste solo un Comune confinante obbligato, ma il raggiungimento del limite demografico minimo comporta la necessità del coinvolgimento di altri Comuni non posti in una situazione di prossimità;
- c) la collocazione geografica dei confini dei Comuni non consente, per esempio in quanto montani e caratterizzati da particolari «fattori antropici», «dispersione territoriale» e «isolamento» (sentenza n. 17 del 2018), di raggiungere gli obiettivi cui eppure la norma è rivolta.

Si tratterebbe nella sostanza di situazioni dalla più varia complessità che però meritano attenzione, perché in tutti questi casi, solo esemplificativamente indicati, in cui l'ingegneria legislativa non combacia con la geografia funzionale, il sacrificio imposto all'autonomia comunale non è in grado di raggiungere l'obiettivo cui è diretta la normativa stessa; questa finisce così per imporre un sacrificio non necessario, non superando quindi il test di proporzionalità (nello stesso senso, ex plurimis sentt. n. 137 del 2018, n. 10 del 2016, n. 272 e n. 156 del 2015).

La Corte ha altresì rilevato che un ulteriore sintomo delle criticità della normativa risulta dall'estenuante numero dei rinvii dei termini originariamente previsti, che, come evidenziato dal giudice rimettente, coprendo un arco temporale di quasi un decennio, dimostrano l'esistenza di situazioni oggettive che, in non pochi casi, rendono di fatto inapplicabile la norma.

Alla luce di queste premesse, ne deriva che il menzionato comma 28 è pertanto illegittimo nella parte in cui non prevede la possibilità, in un contesto di Comuni obbligati e non, di dimostrare, al fine di ottenere l'esonero dall'obbligo, che a causa della particolare collocazione geografica e dei caratteri demografici e socio ambientali, del Comune obbligato, non sono realizzabili, con le forme associative imposte, economie di scala e/o miglioramenti, in termini di efficacia ed efficienza, nell'erogazione dei beni pubblici alle popolazioni di riferimento.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Il nuovo assetto istituzionale del Consorzio

Alla luce delle premesse, che confermano anche dal punto di vista dell'esegesi giurisprudenziale di legittimità e conformità costituzionale l'estrema crisi dei fenomeni di associazionismo amministrativo locale, il territorio da tempo ha avviato un percorso di revisione dello statuto del Consorzio, che è in fase di approvazione da parte degli Enti soci.

L'obiettivo del nuovo Statuto è, in sintesi, quello di semplificare i processi amministrativi e gestionali dell'Ente, ma soprattutto di ridurre i costi strutturali, che in questa fase storica costituiscono la preoccupazione più marcata degli Enti soci.

Funzionali allo scopo la sostituzione della figura del Direttore con quella del Responsabile Unico di Gestione, che coinciderà con una sola posizione organizzativa, che considerata la complessità della gestione del Consorzio sarà affiancata da un responsabile esterno per la contabilità, scelto tra posizioni organizzative con il medesimo ruolo dei Comuni soci.

Inoltre, viene previsto un ufficio permanente, con funzione di consulenza tecnico-giuridica, costituito dai segretari comunali degli Enti Soci, con funzioni di consulenza e orientamento giuridico e amministrativo.

Tale processo ha la finalità di produrre economie di scala gestionali, utili a ridurre anche il disavanzo perdurante, generato dall'accollo al Consorzio di problematiche derivante da fatti gestionali inerenti servizi e da fattori esterni di competenza degli enti soci.

Quindi, nel contesto generale della revisione delle politiche delle gestioni associate e delle forme associative istituzionalizzate, il Consorzio si colloca in una fase di ristrutturazione, pur con la formale prosecuzione del suo ruolo storico, non essendo state modificate le convenzioni e gli accordi con i relativi servizi richiesti dai Comuni soci e non soci convenzionati.

Il bilancio di previsione 2019, a cui questo DUP fa riferimento, si situa pertanto in questa fase di transizione in fase di realizzazione, i cui effetti si produrranno negli esercizi successivi.

In considerazione degli indirizzi politico amministrativi definiti dal Consorzio Servizi Val Cavallina e al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati il cda del Consorzio ha deliberato il seguente organigramma del personale con conseguenziali competenze:

Consorzio Servizi della Val Cavallina

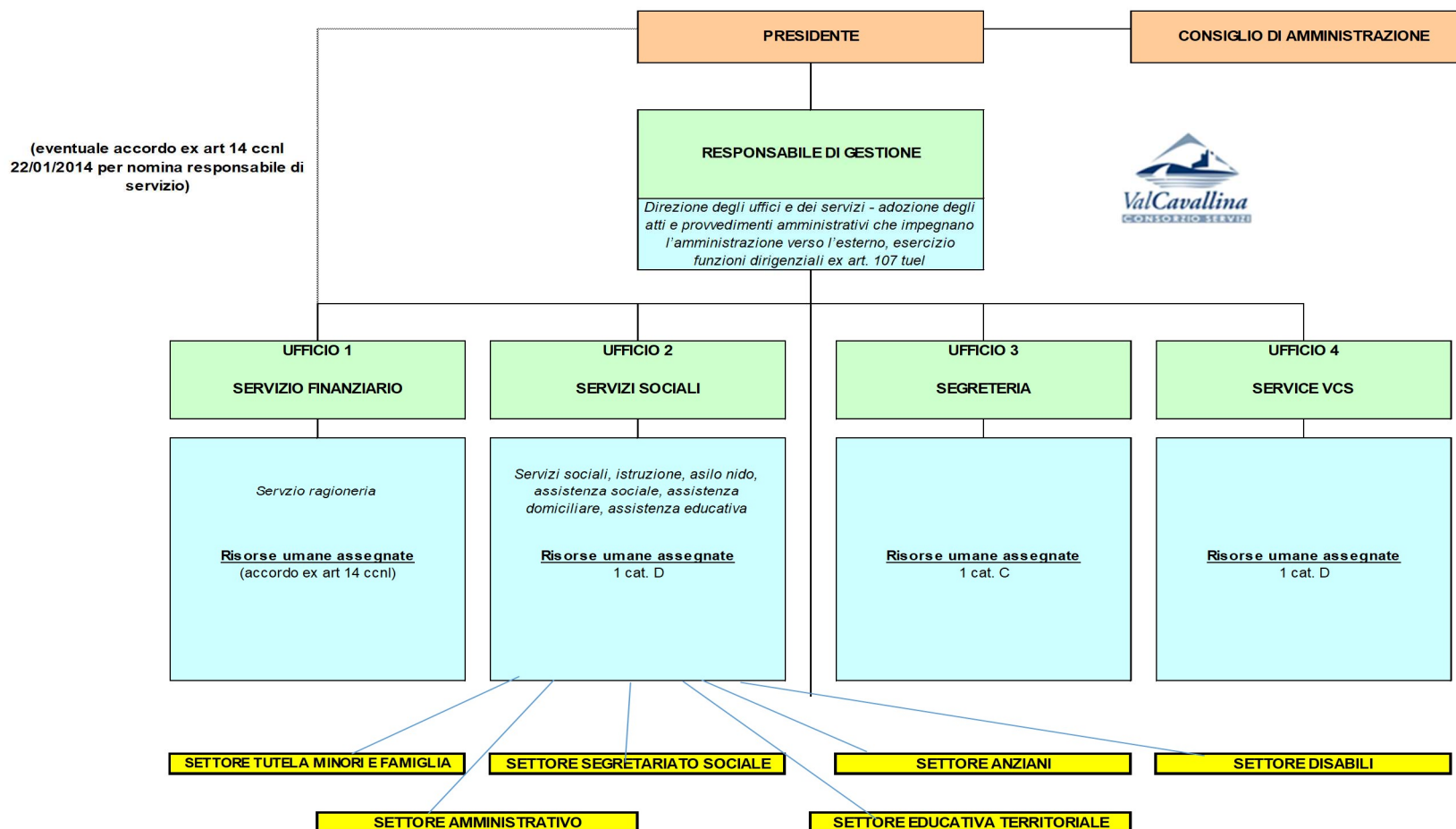
CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA

ORGANIGRAMMA PERSONALE DIPENDENTE PER AREE FUNZIONALI

DIPENDENTE	QUALIFICA	TIPOLOGIA CONTRATTO
BENVENUTO GAMBA	FUNZIONARIO ISTRUTTORE DIRETTIVO D5	INDETERMINATO
MARA RIBOLI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO C5	INDETERMINATO
ANGELO ZAMBLERA	FUNZIONARIO ISTRUTTORE DIRETTIVO D5	INDETERMINATO

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Struttura organizzativa e assegnazione delle risorse umane alle unità organizzative del Consorzio



Consorzio Servizi della Val Cavallina

Per quanto riguarda la **FUNZIONE di RESPONSABILE DELLA GESTIONE** viene individuato per la fase di transizione statutaria del Consorzio il _____ al quale afferiscono i compiti specifici previsti dallo statuto vigente.

ART. 19 - IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE

1. Spetta al Responsabile della gestione del consorzio - titolare di incarico di posizione organizzativa (ai sensi del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali) – la direzione degli uffici e dei servizi secondo i

criteri dettati dallo statuto e dai regolamenti.

Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la

gestione è attribuita ai responsabili di uffici e servizi mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

2. Spettano al Responsabile di gestione tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge e dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico degli organi di governo dell'ente

3. Il responsabile della gestione è direttamente responsabile, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.

Per la definizione delle responsabilità dei procedimenti sono state, inoltre, individuate le seguenti mansioni per aree specifiche:

- per l'**AREA SERVIZI SOCIALI** sono individuate le seguenti mansioni:
 1. attuazione del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Val Cavallina per il triennio 2018/2020;
 2. gestione associata servizi sociali;
 3. problematiche ex Sodalitas, tra cui sanzioni INPS in previsione;
 4. procedimenti connessi al rinnovo del progetto di valorizzazione turistica InValCavallina;
 5. servizi informatici;
 6. misure minime di sicurezza connessi alla tutela dei dati personali.

- per l'**AREA AFFARI GENERALI** sono individuate le seguenti mansioni:

Consorzio Servizi della Val Cavallina

1. attività di service a favore di Val Cavallina Servizi e servizio igiene urbana;
2. aggiornamento Piano Prevenzione Corruzione (entro 31 gennaio 2020) e individuazione nuovo RPC;
3. ricognizione partecipate e rapporti con società, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo;
4. attività di rendicontazione e di predisposizione nuove domande di finanziamento su BIM e Conto Termico, finalizzati alla regolazione dei rapporti in essere e futuri per il completamento degli interventi programmati di ristrutturazione del Centro Zelinda;
5. compiti di RUP per i progetti di ristrutturazione già programmati di cui al punto precedente, oppure di nuovi futuri, attinenti ai servizi tecnici;
6. procedure di valorizzazione dei beni immobili, in attuazione del piano già approvato dall'Assemblea nel 2018;
7. misure minime di sicurezza connessi alla tutela dei dati personali;
8. rapporti con Uniaque e gestione ciclo idrico integrato
9. adempimenti in merito alle pubblicazioni istituzionali.

Si prevede, inoltre, la riorganizzazione del Settore Amministrativo secondo le seguenti linee approvate dal CdA del Consorzio:

La ri-organizzazione del settore amministrativo del settore servizi sociali del Consorzio Servizi Val Cavallina si fonda sulla ri-definizione della centralità di due funzioni cardini della funzione amministrativa:

- Area protocollo
- Area ragioneria

Queste due aree sono centrali perché da una parte rappresentano la dimensione di crocevia con tutte le realtà che operano in sinergia con il settore e dall'altra sono una delle pre-condizioni per una gestione ottimale delle risorse finanziarie del settore.

Per questo il primo passaggio della riorganizzazione passa attraverso una gestione razionale delle funzioni e delle mansioni in modo da permetterne una attuazione efficace, efficiente ed economica e dall'altra prevenire forme di burn out o di inadempienza per carenze strutturali (rischio, questo ultimo, sempre presente nelle preoccupazioni del personale anche per una carenza organica rispetto ai carichi di lavoro).

La riorganizzazione, inoltre, si rende necessaria anche alla luce del potenziale sviluppo del settore servizi sociali alla luce degli obiettivi del nuovo piano di zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale il 30 maggio c.a. (si pensi ad esempio al progetto legami, al progetto autismo gorlago, al progetto attivazione servizio politiche abitative pubbliche... ..tutti progetti che hanno ricadute sul sistema amministrativo).

Quello che si propone è quindi una riorganizzazione sia del personale assegnato che della distribuzione delle mansioni.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

1. AREA PROTOCOLLO

Il registro di protocollo è atto pubblico di fede privilegiata (fa cioè fede fino a querela di falso: cfr. Consiglio di Stato, 1993, I, 838); serve ad accertare l'esistenza dei documenti e ad attribuire data certa alla loro spedizione o ricezione, o anche semplicemente, per gli atti interni, alla loro creazione. La data certa è importante in relazione alla durata dei procedimenti amministrativi ed anche per altri profili giuridici. Contestuale alla protocollazione è la segnatura del documento (art. 55 DPR 445/2000): essa è effettuata con timbro se il supporto è cartaceo, o con l'associazione al documento elettronico dei suoi dati di registrazione. Il protocollo utilizza una unica sequenza numerica, rinnovata ad ogni anno solare. Per avere rilevanza giuridica, il protocollo deve essere formalmente istituito e disciplinato dall'Ente. Una possibile modalità per la sicurezza del protocollo è quella di chiudere quotidianamente le registrazioni con una firma elettronica (che potrebbe essere quella di livello più semplice). Accanto alla funzione di garanzia giuridica, il protocollo (specie quello informatico) può adempiere a molteplici funzioni gestionali, quali la registrazione dell'ufficio di assegnazione e del nome del responsabile del procedimento.

Per l'area protocollo, per la quale è centrale identificare una persona che possa occuparsene in modo prioritario perché è fondamentale avere qualcuno che ha una memoria complessiva di quello che entra e esce in termini comunicativi del Consorzio con l'esterno e viceversa, si prevede di incardinare il servizio in una figura di riferimento dipendente del Consorzio (in considerazione che è comunque necessario garantire un supporto in caso di assenza della stessa e vista la conoscenza e le mansioni già svolte si prevede che la stessa venga affiancata in questa mansione da un'altra figura professionale che avrà compito di supportare la dipendente del Consorzio nei momenti di assenza e di avere particolare cura per le comunicazioni specifiche del settore servizi sociali).

Spetterà a loro, una volta provveduto alla protocollazione delle comunicazioni in entrata a distribuire alle persone specifiche le comunicazioni di competenza.

Anche per la posta in uscita si prevede un'unica referenza (sempre incardinata nelle figure di cui sopra) per la protocollazione delle comunicazioni in uscita.

La figura di supporto alla dipendente del Consorzio verrà reperita tramite la Fondazione Cavellas.

L'organigramma dell'area protocollo è la seguente:

Consorzio Servizi della Val Cavallina



Consorzio Servizi della Val Cavallina

2. AREA RAGIONERIA

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. (comma 4 art. 151 D. Lgs 167/2000.

Per l'area ragioneria si è previsto una riorganizzazione che innanzitutto individuasse una figura di coordinamento e una redistribuzione, paritetica e in base alla sostenibilità delle mansioni in base alle effettive ore contrattuali, delle attività specifiche del settore ragioneria. Le figure professionali saranno acquisite tramite la Fondazione Cavellas.

MANSIONARIO SETTORE AMMINISTRATIVO:

COORDINATORE AMMINISTRATIVO – 38 ore settimanali
MANSIONE

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI

COORDINAMENTO SETTORE AMMINISTRATIVO
DETERMINE (VERIFICA COPERTURE FINANZIARIE)
BANDI E PROGETTI SERVIZI SOCIALI: CONTROLLI PROCEDURE E RENDICONTAZIONI
RENDICONTAZIONI FINANZIAMENTI RICEVUTI DA MINISTERO, REGIONE, PROVINCIA E ATS
VERIFICA FATTURE SERVIZI SOCIALI (supervisione)
PREDISPOSIZIONE PREVENTIVO – PRECONSUNTIVO E CONSUNTIVO SERVIZI SOCIALI
RAPPORTI CON I COMUNI
RAPPORTI CON UFFICIO RAGIONERIA/SERVIZI SOCIALI
PREDISPOSIZIONE VERBALI ASSEMBLEA SINDACI

Consorzio Servizi della Val Cavallina

FONDAZIONE:
REGISTRAZIONI CONTABILI
PREDISPOSIZIONE VERBALI INCONTRI
PAGAMENTI
PREDISPOSIZIONE BILANCI
PRATICA 5XMILLE
PRATICA ONLUS
REVISORE
DICHIARAZIONE REDDITI
ASSOCIAZIONE CAVELLAS (supervisione)

FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO – 38 ore settimanali
MANSIONE
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
GESTIONE UTENTI E PRATICHE
BANDI NIDI
GESTIONE DOMANDE, GRADUATORIE E RENDICONTAZIONE BANDO REGIONALE NIDI GRATIS
GESTIONE DOMANDE, GRADUATORIE E RENDICONTAZIONE BANDO NIDI AMBITO
BANDO DOTE SPORT
GESTIONE APPARTAMENTI
GESTIONE DOMANDE PER BANDI E ASSEGNAZIONE
REDAZIONE PIANO ANNUALE - RILEVAZIONE ALLOGGI ERP
GESTIONE APPARTAMENTI SAN PAOLO
GESTIONE APPARTAMENTI VIGANO
PROGETTO SPRAR
GESTIONE COMUNICAZIONI IN ENTRATA E IN USCITA
ACQUISTI IN MEPA

Consorzio Servizi della Val Cavallina

FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO – 30 ore settimanali
MANSIONE
RAGIONERIA
FATTURE
FATTURE RICEVUTE (REGISTRAZIONE IMPEGNI, FATTURE E MANDATI)
FATTURE EMESSE (REGISTRAZIONE ACCERTAMENTI, PREDISPOSIZIONE FATTURE E REVERSALI)
GESTIONE ECONOMATO
GESTIONE DIPENDENTI CONSORZIO E RELATIVE DICHIARAZIONI
SERVIZI DELEGATI
PREDISPOSIZIONE PREVENTIVO/PRECONSUNTIVO E CONSUNTIVO
BILANCIO PREVISIONE E BILANCIO CONSUNTIVO

FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO 20 ore settimanali
MANSIONE

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI

VERIFICA FATTURE SERVIZI SOCIALI
PREDISPOSIZIONE VERBALI ASSEMBLEA SINDACI
GESTIONE PPIS (BORSE LAVORO)
ASSOCIAZIONE CAVELLAS:
REGISTRAZIONE CONTABILI
PREDISPOSIZIONE PAGAMENTI
PREDISPOSIZIONE BILANCI
PREDISPOSIZIONE VERBALE ASSEMBLEA
RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI LAGO
PRATICA 5XMILLE

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Per quanto riguarda le specifiche aree dei servizi sociali e degli affari generali si prevede nel 2019 di realizzare le seguenti azioni:

AREA SERVIZI SOCIALI:

Attuazione di quanto previsto dal piano di zona ai sensi della Legge 328/200 per il triennio 2018/2020 e nello specifico:

- potenziamento del servizio sociale di comunità (segretariato sociale) e del servizio tutela minori;
- potenziamento servizi area minori e attuazione progetto Pippi;
- attuazione progetto autismo Gorlago;
- progettazione e realizzazione Progetto Legami per l'area anziani;
- promozione progetti per il coinvolgimento delle realtà associative degli anziani attive sul territorio per la realizzazione di iniziative per un'anzianità attiva;
- gestione degli osservatori progettuali e tavoli tematici di programmazione;
- sviluppo del servizio di assistenza educativa scolastica nell'ottica del progetto di vita e della metodologia delle matrici ecologiche;
- promozione potenziamento centro diurno disabili, servizio di formazione all'autonomia e progettazione e avvio del centro socio-educativo;
- ri-progettazione servizio inserimento lavorativo in collaborazione con gli enti accreditati alla formazione e lavoro per Regione Lombardia e in attuazione del piano locale di contrasto alla povertà della Val Cavallina;
- realizzazione progetti di coinvolgimento delle comunità locali attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà istituzionali e del terzo settore;
- sviluppo azioni di gestione integrata dei servizi infanzia ai sensi del D Lgs 65/2017;
- ri-progettazione servizi affidamento e dei servizi residenziali per minori;
- potenziamento delle azioni di conciliazione tra la cura della famiglia e i tempi di lavoro;
- promozione progetto adolescenti e giovani di valle in attuazione del progetto spacelab e del progetto finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca;
- sviluppo di azioni formative per la riqualificazione del personale sociale ed educativo operante in valle;
- sviluppo dell'Ufficio di Progettazione Integrato con Istituti Scolastici del Territorio e il Patronato San Vincenzo di Bergamo;
- promozione del piano diritto allo studio integrato;
- attuazione progetto supporto alle spese per il diritto allo studio attraverso voucher per acquisto libri di testo;
- Attuazione negli Enti Locali del nuovo Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (privacy)
- promozione di iniziative per la promozione artistico culturale e turistica della valle in collaborazione con InValCavallina.

Consorzio Servizi della Val Cavallina



AREA AFFARI GENERALI

- Servizio service a favore di VCS
- Gestione rendicontazione servizio igiene urbana;
- aggiornamento Piano Prevenzione Corruzione e individuazione nuovo RPC;
- ricognizione partecipate e rapporti con società, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo;
- gestione completamento degli interventi programmati di ristrutturazione del Centro Zelinda;
- attività di rendicontazione e di predisposizione nuove domande di finanziamento su BIM e Conto Termico, finalizzati alla regolazione dei rapporti in essere e futuri per il completamento degli interventi programmati di ristrutturazione del Centro Zelinda;
- compiti di RUP per i progetti di ristrutturazione già programmati di cui al punto precedente, oppure di nuovi futuri, attinenti ai servizi tecnici;
- procedure di valorizzazione dei beni immobili, in attuazione del piano già approvato dall'Assemblea nel 2018;
- misure minime di sicurezza connessi alla tutela dei dati personali;
- rapporti con Uniacque e gestione ciclo idrico integrato
- Gestione Patrimonio consortile e alienazione beni immobili
- Attuazione negli Enti Locali del nuovo Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (privacy)
- Gestione sistemi informatici

Consorzio Servizi della Val Cavallina

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione, rispetto agli enti associati e convenzionati

COMUNI	TIPOLOGIA ASSOCIATIVA	ABITANTI
BERZO SAN FERMO	SOCIO FONDATORE	1389
BIANZANO	SOCIO FONDATORE	602
BORGO DI TERZO	SOCIO FONDATORE (UNIONE MEDIA VAL CAVALLINA)	1177
CAROBIO DEGLI ANGELI	SOCIO ADERENTE	4738
CASAZZA	SOCIO FONDATORE	4031
CENATE SOPRA	SOCIO FONDATORE	2545
CENATE SOTTO	SOCIO ADERENTE	3881
ENDINE GAIANO	SOCIO FONDATORE	3435
ENTRATICO	SOCIO FONDATORE	1999
GAVERINA TERME	SOCIO FONDATORE	857
GORLAGO	SOCIO ADERENTE	5176
GRONE	SOCIO FONDATORE	912
LUZZANA	SOCIO FONDATORE (UNIONE MEDIA VAL CAVALLINA)	896
MONASTEROLO DEL CASTELLO	SOCIO FONDATORE	1150
RANZANICO	SOCIO FONDATORE	1229
SAN PAOLO D'ARGON	SOCIO ADERENTE	5824
SPINONE AL LAGO	SOCIO FONDATORE	1010
TRESCORE BALNEARIO	CONVENZIONATO	9770
VIGANO SAN MARTINO	SOCIO FONDATORE (UNIONE MEDIA VAL CAVALLINA)	1354
ZANDOBBIO	SOCIO FONDATORE	2760
Totale		54735

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Per una illustrazione di dettaglio della situazione socioeconomica del contesto territoriale di riferimento in cui opera il Consorzio, limitatamente ai servizi effettivamente conferiti dagli enti associati e convenzionati, si rimanda ai singoli strumenti di pianificazione adottati dai Comuni coinvolti, nonché al principale atto di riferimento adottato in forma condivisa, ovvero al Piano di zona vigente, già disponibile a tutti gli Enti a cui è riferito.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali conferiti dagli enti soci e convenzionati

Servizi gestiti in forma associata:

Servizio	Enti coinvolti
Gestione associata Servizi Sociali Piano di Zona ambito Val Cavallina	Tutti i 20 Comuni dell'Ambito e loro forme associative (Unione Media Val Cavallina)
Igiene urbana	Comuni di Berzo San Fermo, Bianzano, Casazza, Cenate Sopra, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Grone, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al Lago
Trasporto Scolastico	Comuni di Berzo San Fermo, Bianzano, Entratico, Gaverina Terme, Grone, Spinone al Lago
Voucher Libri di testo alunni scuola secondaria di primo grado	Comuni di Berzo San Fermo, Bianzano, Casazza, Cenate Sopra, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Grone, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al Lago, Trescore Balneario
Servizi promozione turistica "InValCavallina"	Tutti i Comuni dell'ambito, tranne Carobbio degli Angeli e Gorlago

Servizi affidati a organismi partecipati:

Enti strumentali partecipati	Servizi affidati
Val Cavallina Servizi srl	Igiene Urbana
ESCO Comuni srl (partecipazione indiretta mediante VCS)	Gestione Calore
Fondazione di partecipazione Cavellas Onlus	Segretariato sociale e amministrazione servizi sociali
Associazione di promozione turistica PromoSerio	Servizi di promozione turistica di cui al progetto "InValCavallina"

Servizi affidati ad altri soggetti:

Tutti i rimanenti servizi non compresi nei precedenti sono affidati a soggetti terzi, mediante forme di appalto o accreditamento con procedure ad evidenza pubblica.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati	Fondazione di partecipazione Cavellas Onlus
Ente strumentale associato	Associazione PromoSerio
Società controllate	Val Cavallina Servizi srl
Società partecipate indirettamente	ESCO Comuni srl

Consorzio Servizi della Val Cavallina

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

- Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 0
- Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente
- Fondo cassa al 31/12 anno precedente € 0
- Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € 0
- Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € 0

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

- Anno 2018 € 5.649.772,76
- Anno 2017 € 3.939.769,64
- Anno 2016 € 5.612.193,11

Anno di riferimento n. 365 Costo interessi passivi € 5.000,00 (dati previsionali)

- Anno 2018 n. 361 giorni Costo interessi passivi € 5.000,00
- Anno 2017 n. 363 giorni Costo interessi passivi € 1.074,32
- Anno 2016 n. 365 giorni Costo interessi passivi € 2.122,30

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

- Anno di riferimento 0,06%
- Anno 2018 0,05%
- Anno 2017 0,01%
- Anno 2016 0,03%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non ci sono debito fuori bilancio riconosciuti nell'anno di riferimento né negli anni precedenti.

In merito all'anticipazione di cassa, si rileva che come per ogni anno dalla entrata a regime del Consorzio, ovvero dal 1 luglio 2009, la stessa è sempre stata in negativo, a causa delle dinamiche connesse alla gestione dei servizi per conto dei Comuni e gli Enti associati.

Infatti, il Consorzio fin dalle origini anticipa considerevoli importi, nell'ordine di diversi milioni di euro all'anno, per poter erogare al territorio servizi di competenza delle singole Amministrazioni, che tuttavia regolano i loro oneri di competenza solo successivamente alla definizione dei relativi consuntivi.

Pertanto, è di piena evidenza di come i Comuni e gli Enti associati hanno potuto e possono tutt'ora disporre di un considerevole vantaggio nella gestione della propria cassa, trasferendo tali oneri sul Consorzio.

Purtroppo, gran parte dei residui attivi del Consorzio sono costituiti da crediti verso Enti e Comuni che non hanno ancora provveduto a saldare quanto di loro competenza.

La riduzione di questi residui costituisce una priorità da affrontare, anche per un elementare principio di equità nei confronti degli altri Enti e Comuni convenzionati che adempiono regolarmente ai loro obblighi giuridici.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 810.728,44, per il quale l'Assemblea ha definito nel 2015 un piano di rientro in n. 10 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad € 81.072,84 ai sensi dell'art. 3, commi 15 e 16, del d.lgs. 118/2011.

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato una diminuzione dello stesso che corrispondeva alla data di cui al Rendiconto di gestione esercizio 2017 ad € 628.098,22, determinatasi come somma tra il disavanzo di amministrazione e i residui attivi da stralciare, mentre in ogni caso, per effetto di entrate straordinarie e di azioni di contenimento dei costi, il citato disavanzo sarà oggetto di ulteriori ridefinizioni in sede di Rendiconto di gestione 2018.

A tal fine, è oggetto di confronto tra i soci una proposta specifica di nuovo piano di rientro, che in sintesi si propone di indirizzare il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2019/2021, all'adozione delle seguenti misure volte a garantire in prospettiva l'equilibrio economico finanziario dell'ente:

- rideterminazione in Euro 71.846,36, stante il finanziamento di parte del disavanzo della quota di disavanzo decennale applicata al bilancio per gli anni dal 2019 al 2024;
- soppressione dell'"indennità di direzione" sinora riconosciuta al direttore del Consorzio, in relazione alla quale, peraltro, è in corso una indagine della procura della corte dei conti; tra retribuzione e oneri riflessi a carico dell'ente tale misura consente un risparmio annuale di circa Euro 32.000,00;
- individuazione di un solo responsabile di posizione organizzativa (e non i due attuali) a fronte di una dotazione organica di sole 3 unità; tale misura consente un risparmio annuale, tra retribuzione e oneri riflessi a carico dell'ente, quantificabile in circa Euro 24.000,00;
- attribuzione dell'incarico di direttore a colui che verrà nominato incaricato della posizione organizzativa;
- previsione di una eventuale seconda posizione di responsabilità per il servizio finanziario dell'ente solo attraverso una forma di accordo o convenzionamento con altro ente (ad es. Art. 14 CCNL 2014); in tale caso è ipotizzabile una spesa, tra retribuzione e oneri riflessi a carico dell'ente, quantificabile in circa Euro 6.500,00;
- individuazione di ulteriori risparmi di spesa di circa Euro 22.000,00 l'anno.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Part time	Altre tipologie
D5	2	2		
C5	1	1	1	
Totale	3	3	1	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento Dipendenti Spesa di personale

Incidenza % spesa personale/spesa corrente

- Anno corrente 2,11%
- anno precedente 2,36%
- anno 2017 2,60%
- anno 2016 2,92%
- anno 2015 3,24%
- anno 2014 2,94%

Si evidenzia una netta diminuzione dell'incidenza in percentuale, dato destinato ad incrementarsi per effetto delle scelte assunte sulla riorganizzazione delle posizioni organizzative.

Pertanto, si deve sottolineare che gli importi, sia assoluti che relativi, erano e sono estremamente contenuti rispetto all'entità complessiva delle spese riferite ai servizi resi per gli enti associati e convenzionati.

4.1 Programmazione del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà prevedere la riduzione dei costi ed il ricorso a personale esterno nelle forme previste dalla normativa vigente.

In coerenza con quanto deciso in merito alla riorganizzazione dell'assetto istituzionale e gestionale del Consorzio, la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio non prevede nuove assunzioni, se non l'eventuale sostituzione delle figure professionali attualmente in servizio.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Le politiche tariffarie saranno definite dagli Enti soci, ognuno per la propria competenza, con particolare attenzione alle quote associative ed alla copertura dei costi generali di funzionamento e di gestione, secondo gli indirizzi che saranno impartiti dall'Assemblea.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si impegnerà prioritariamente alla ricerca di fondi e finanziamenti a fondo perduto, nelle misure massime possibili.

Qualora le condizioni di mercato lo rendono possibile, si dovrà prioritariamente attuare il Piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobili disponibili già approvato dall'Assemblea.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ridurrà per quanto possibile ogni forma di indebitamento oneroso, che sarà concesso solo in casi inderogabili di assoluta necessità e previo il consenso e l'approvazione unanime degli Enti associati, secondo le competenze e le prerogative previste dallo Statuto e dalle norme vigenti.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una decisa e marcata riduzione dei costi generali di gestione ordinaria dell'Ente.

In particolare, saranno adottate misure di contenimento del costo del personale, nelle entità rese possibili dai contratti vigenti.

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla massima efficienza ed all'ottenimento di economie di scala, rispetto all'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere ridotte alle sole indispensabili a garantire il funzionamento essenziale delle attività istituzionali e gestionali affidate all'ente. A tal fine, si veda l'allegato al bilancio con la relativa programmazione biennale.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata prioritariamente alla riqualificazione Beni immobili di proprietà consortile e destinati all'erogazione di pubblici servizi, secondo l'allegato prospetto.

elenco degli interventi del programma per l'anno 2019									
cod. int. Amm.	Codice Unico Intervento CUI (1)	CUP	descrizione intervento	importo annualità	finalità	conformità	priorità	stato progettazione approvata	stima tempi esecuzione
1 2019		D68F18000120005	ristrutturazione coperture Centro Zelinda 2° lotto funzionale	€ 408.276,05	riqualificazione immobile di pubblico servizio	si	alta	preliminare	31/12/2019

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere gli obiettivi previsti, riducendo ogni forma di squilibrio finanziario.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere un corretto e costante equilibrio tra il flusso dei pagamenti e delle entrate, soprattutto garantendo l'acquisizione dei pagamenti dei servizi da parte degli enti coinvolti, con la tempestiva esecuzione delle procedure di rendicontazione e consuntivazione intermedia e finale dei servizi svolti in forma associata.

Inoltre, andranno effettuate tempestivamente le procedure di rendicontazione dei finanziamenti esterni, per garantire a conclusione dei progetti il rientro delle risorse anticipate.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio dovrà attuare prioritariamente il Piano di valorizzazione dei beni immobili approvato dall'Assemblea nel 2018 con deliberazione n. 11 del 24 ottobre 2018, con gli eventuali e necessari aggiornamenti, non appena disponibile la perizia asseverata in corso di predisposizione.

Tale Piano prevede in sintesi l'alienazione, nelle forme disposte dalla normativa vigente, del compendio immobiliare di cui agli appartamenti "ex Sodalitas" situati in Via Repubblica in Endine Gaiano e del compendio immobiliare denominato "ex Monasterola" in Monasterolo del Castello.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

La Fondazione di partecipazione Cavellas Onlus dovrà proseguire nella sua azione amministrativa attuale, che non prevede costi aggiuntivi rispetto alla sola remunerazione dei soggetti che prestano la loro attività a favore del Consorzio.

Consorzio Servizi della Val Cavallina

Società controllate

Le società controllate direttamente ed indirettamente dovranno assicurare il massimo rendimento in rapporto alle risorse investite ed ai servizi svolti per conto delle Amministrazioni coinvolte, in funzione dell'ottimizzazione del patrimonio netto, posseduto dal Consorzio in ragione della quota di maggioranza del 75,94 %.

CONCLUSIONE

Il progetto di revisione statutaria e organizzativa del Consorzio non risponde solo alle esigenze di raggiungimento degli equilibri di bilancio, ma anche ad un riposizionamento dello strumento istituzionale nella dinamica del potenziamento dei livelli associativi di gestione delle politiche sociali ed educative dei Comuni della Val Cavallina.

Per questo la riorganizzazione strutturale del Consorzio richiede da una parte la messa a disposizione dei tempi e delle risorse necessarie per la messa a sistema della gestione ottimale dei servizi e interventi sociali ed educativi, dall'altra anche il completamento del livello di partecipazione diretta di tutte le istituzioni afferenti all'Ambito Distrettuale al fine di garantire sinergie progettuali ed operative tra i diversi organi istituzionali chiamati a governare il sistema sociale ed educativo della Val Cavallina.

Il bilancio 2019 si pone quindi come obiettivo il raggiungimento dell'equilibrio finanziario dell'ente e, attraverso il raggiungimento di questo obiettivo, l'avvio di una fase di empowerment delle politiche sociali ed educative, centrata sullo sviluppo di azioni integrate e associative tra tutti i Comuni afferenti all'Ambito Distrettuale della Val Cavallina.